

N. IV SERVIZIO COMPLEMENTARE

SERVIZIO GRUPPO EDUCATIVO PER PREADOLESCENTI

SCHEMA TECNICA

DESTINATARI E FINALITA'

Minori in età 11/14 anni in situazione di disagio, che evidenziano problematiche socio-relazionali, comportamentali, scolastiche o culturali oppure episodi di devianza o situazioni di vulnerabilità familiare. Possono anche presentare una certificazione di disabilità secondo la legge n. 104/1992, e ss.mm.ii., con necessità di sostegno e comunque con autonomie alte. Possono essere interessati da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ma non per situazioni di alta complessità.

Il gruppo educativo per preadolescenti è un gruppo educativo di prevenzione al disagio minorile di appoggio alla gestione degli aspetti quotidiani della vita dei ragazzi.

Gli obiettivi specifici sono:

- inserire i ragazzi/e in un contesto educativo positivo di socializzazione, relazione, ascolto e orientamento personale;
- sostenere e motivare al successo scolastico i ragazzi/e, promuovendone le autonomie operative personali e il senso di autostima ed efficacia;
- promuovere una graduale maturazione della propria sfera di autonomia (orientarsi, decidere, agire responsabilità...).

1. DATI GENERALI

Denominazione della/e struttura/e: _____

Indirizzo: _____

Telefono: _____

PEC: _____

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Referente/coordinatore responsabile e relativi recapiti: _____

2. DATI SUI MINORI ACCOLTI

Indicare la ricettività: _____.

(la ricettività minima è di n. 10 minori, quella massima di n. 18 minori).

3. REQUISITI STRUTTURALI MINIMI

Sintetica descrizione:

- a) dell'immobile (titolo di godimento del bene, riferimenti catastali, ecc.) e della sua ubicazione (specificando la raggiungibilità o meno con mezzi pubblici, ecc.).

Qualora l'accoglienza sia realizzata in una struttura messa a disposizione a titolo gratuito da parte di un Ente pubblico, il Gestore deve allegare il relativo contratto ed accettare la riduzione della retta come indicato nello schema di Convenzione.

- b) degli spazi interni e/o esterni [con spazi comuni e servizi igienici adeguati al numero dei minori frequentanti (almeno n.1 ogni n. 10 minori) e arredati in modo da ricreare un ambiente familiare]

4. REQUISITI MINIMI ORGANIZZATIVI, DI SERVIZIO E DI PERSONALE STABILITI DALLA SOCIETA' DELLA SALUTE

Fatto salvo l'obbligo di rispettare le normative vigenti per la realizzazione dei servizi, l'organizzazione del servizio ha come obiettivo principale la prevenzione al disagio minorile tramite l'appoggio alla gestione degli aspetti quotidiani della vita dei minori, la socializzazione e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale mantenendoli all'interno di un contesto educativo di relazione, ascolto e orientamento.

A questo scopo deve:

I. Garantire:

- Apertura della struttura per n. 11 mesi (settembre-luglio) con i seguenti orari

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

- durante le attività scolastiche nella fascia 15:00 e 17:30;
- durante i periodi di chiusura scolastica per almeno n. 2,5 ore al giorno con orario definito in base alla programmazione delle attività.

○ Attività educative

Le attività educative verranno programmate annualmente dall' équipe, con la collaborazione dei ragazzi stessi. Per la realizzazione delle attività educative potranno essere coinvolti anche esperti o enti esterni con specifiche competenze.

Il gruppo educativo dovrà offrire ai ragazzi inseriti diverse tipologie di attività finalizzate a rispondere ai loro bisogni di crescita.

In particolare:

- attività nell'area del sostegno scolastico finalizzato anche all'apprendimento di una metodologia di studio autonoma;
- attività nell'area del rafforzamento delle abilità sociali e individuali attraverso il confronto attivo su temi di interesse e attività laboratoriali;
- attività di sostegno e tutoraggio individuale: l'intervento individualizzato su ciascun ragazzo inserito deve prevedere *counseling* individuale, sostegno nell'elaborazione dei problemi e delle risposte, lavoro sulla fiducia e sull'autostima, accompagnamento, relazione con le figure di riferimento.

○ Gite e attività residenziali

All'interno della programmazione annuale il gestore dovrà garantire uscite sul territorio, gite di più lungo raggio ed esperienze residenziali per la maggior parte durante il periodo estivo o nei momenti di vacanza scolastica (periodo natalizio e pasquale).

Tali esperienze sono fondamentali nel percorso di crescita dei ragazzi/e, permettono di approfondire le relazioni già instaurate, vivere con maggiore intensità esperienze di comunità e di condivisione, conoscere nuovi territori, fare nuove esperienze e fare esperienza del bello.

Le esperienze residenziali di più giorni saranno organizzate a seguito di una co-progettazione tra équipe educativa, referenti della SdS e beneficiari stessi. Queste attività potranno essere finanziate in formula di cofinanziamento pubblico-privato (quota a carico delle famiglie/contributi privati + contributo economico della SdS) o tramite copertura pubblica, attraverso la concessione da parte della SdS di uno specifico addendum economico a copertura delle spese corrispondenti per la specifica attività programmata.

- Servizio di pulizia della struttura
- Servizio di preparazione merenda

È prevista esclusivamente la fornitura e la somministrazione della merenda.

- Accompagnamento dei minori

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Non è richiesto l'accompagnamento al servizio in entrata o in uscita.

La SdS si riserva di chiedere che possa essere attivato come servizio aggiuntivo quando funzionale al progetto individuale del minore.

- Relazione con le scuole

Durante l'anno scolastico il personale educativo, congiuntamente all'equipe multiprofessionale territoriale del minore e in caso di bisogno anche separatamente terrà una relazione di collaborazione con gli insegnanti di ciascun ragazzo con i quali sarà stato condiviso il Progetto Quadro, per monitorare il raggiungimento dei singoli obiettivi e la necessità di modificarli o introdurne di nuovi. L'educatore di riferimento inoltre accompagnerà il genitore nella relazione con gli insegnanti favorendo la reciproca comprensione e una buona collaborazione. In caso di certificazione di disabilità secondo la legge n. 104/1992, e ss.mm.ii., l'educatore di riferimento del ragazzo certificato parteciperà al PEI.

- Relazione con le famiglie

Il progetto dovrà prevedere almeno 3 incontri individuali all'anno con le famiglie dei minori frequentanti e l'attivazione di momenti confronto e orientamento di gruppo per genitori e famiglie riguardanti il percorso educativo-formativo dei minori accolti realizzato da Educatori e psicologa in forza al servizio (minimo 2 incontri all'anno).

Gli obiettivi di questi interventi sono:

- condividere il percorso educativo e formativo realizzato sul gruppo di beneficiari;
- orientare ai servizi e alle opportunità del territorio per giovani e famiglie;
- rafforzare le competenze genitoriali di cura e orientamento dei figli;
- offrire momenti di ascolto e confronto attivo tra genitori, usando le risorse del gruppo per facilitare l'attivazione di risorse personali verso un pieno esercizio delle responsabilità genitoriali e/o l'accesso a servizi di prossimità;
- garantire azioni di mediazione e facilitazione nel rapporto tra famiglie e servizi sociali di riferimento.

- Incontri di rete

Il Gestore dovrà promuovere l'attivazione di tavoli di lavoro in collaborazione tra tutte le principali agenzie educative del territorio anche in collaborazione con le forze dell'ordine e altri enti di governo locale, su tematiche particolari quali: criminalità e micro criminalità, dipendenze, violenza e violenza di genere, educazione affettiva, ecc., o finalizzati ad armonizzare, in un'ottica sistemica, di collaborazione attiva e di integrazione intersettoriale, il lavoro di prevenzione al disagio e della devianza giovanile verso la creazione di vere e proprie comunità di pratica e comunità educanti, offrendo servizi, opportunità e momenti (in)formativi, di orientamento e di ascolto rivolti a giovani, genitori e operatori del settore (pubblici e privati).

II. Documentare:

Rapporti di collaborazione stabili con associazioni o altri enti finalizzati a supportare gli interventi di promozione dell'autonomia dei minori nelle aree di socializzazione e formazione

Figure professionali impiegate, funzioni e compiti

1. **Coordinatore** (in possesso di laurea attinente alle materie pedagogiche psicologiche o sociali e di esperienza comprovata di almeno un anno nei servizi educativi per minori):
 - ha il compito di supervisionare gli educatori e gli altri operatori nell'accompagnamento integrato delle persone, individuando i compiti da eseguire e le procedure da operare;
 - collabora con il Servizio Sociale e coordinando l'attività dell'educatore nell'osservazione del caso e nel monitoraggio dello sviluppo del Progetto Quadro;
 - si impegna, sotto la direzione e il coordinamento della SdS, alla costruzione e/o al rafforzamento della rete di collaborazione tra la struttura e le altre amministrazioni pubbliche presenti sul territorio (Centri per l'impiego, centri di tutela della salute e istruzione, ecc.) ed enti del privato sociale presenti sul territorio e attivi nell'ambito degli interventi educativi, formativi, di socializzazione e di contrasto alla povertà;
 - ha il compito di assicurare una gestione unitaria del progetto di ciascun minore e di condividere periodicamente con la SdS l'andamento dello stesso nonché di confrontarsi su variazioni organizzative, metodologiche e gestionali;
 - costituisce il referente organizzativo e deve coordinare, monitorare e verificare l'efficace ed efficiente svolgimento dei compiti assegnati agli operatori impiegati nelle attività, provvedendo altresì alla gestione del personale, alla distribuzione dei carichi di lavoro, all'assegnazione di compiti specifici ai singoli operatori e alla definizione dei programmi d'intesa con la SdS e sulla base delle indicazioni operative da essa ricevute.
 - garantisce direttamente la predisposizione e invio di un report sui dati quantitativi e qualitativi sulle presenze delle persone accolte nell'anno immediatamente precedente e sui servizi a esse erogati;
 - è rintracciabile e reperibile anche quando non presente in struttura, al fine di potere intervenire per far fronte a eventuali situazioni problematiche e per rispondere ai bisogni dei minori e/o dei familiari.

In caso di assenza del coordinatore, anche temporanea o di breve durata, il Gestore assicura la sua sostituzione immediata.

2. Educatore:

- aiuta i minori a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle loro esigenze anche nelle fasi di dimissione dalla struttura.

A tal fine svolge i seguenti compiti:

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

- accompagnamento integrato dei minori con l'equipe multiprofessionale territoriale di riferimento, condividendo con questa i compiti da eseguire e le procedure da operare per l'attuazione del Progetto Quadro;
- partecipazione ai colloqui di ingresso;
- redazione della scheda anagrafica del minore e del relativo fascicolo personale e suo aggiornamento;
- partecipazione alle riunioni dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto quadro;
- coordinamento con le istituzioni scolastiche, ricreative sportive e di volontariato
- coinvolgimento dei genitori nelle attività specifiche volte a favorire la loro partecipazione al progetto del minore e il rapporto famiglia-scuola.

Entro 10 (dieci) giorni dall'ingresso del minore nel servizio, il coordinatore gli assegna un operatore con funzioni di educatore di riferimento per tutti gli adempimenti connessi con l'attuazione del Progetto Quadro e suo referente privilegiato per i rapporti con gli esterni, con i servizi sociali e sanitari e con i servizi erogati dalla SdS.

3. Psicologo:

- svolge attraverso attività di gruppo o individuali (a seconda delle situazioni rilevate) un'analisi approfondita delle motivazioni e dello stato emotivo/psicologico dei minori, indicando un percorso appropriato per il recupero dell'autostima personale e dell'autonomia sociale nel massimo sfruttamento delle risorse residuali;
- verifica le risorse dei minori che possano essere impegnate/attivate nella realizzazione degli obiettivi del progetto quadro;
- supporta il personale tramite supervisione.

Per l'esecuzione e la realizzazione dei servizi il Gestore garantisce il seguente numero di ore previsto per ciascuna figura professionale.

Professionalità	Inquadramento CCNL_____	Monte ore settimanale minimo richiesto	Monte ore annuale minimo richiesto	Monte ore annuale fornito dal gestore
------------------------	------------------------------------	---	---	--

DA COMPILARE SU CARTA INTESTATA DELL'ENTE GESTORE

Coordinatore responsabile		5	240	
Educatore professionale		44	2.112	
Psicologo		6 h mensili	66	

Le ore del personale indicate si riferiscono all'attivazione di n.1 modulo di n.18 minori.

Tali ore saranno incrementate proporzionalmente ai numeri di moduli attivati.

È facoltà della SdS ed il Gestore accetta, attivare anche un modulo parziale con apertura n. 3 giorni settimanali e con capienza di n.10 minori: in tal caso verranno diminuite esclusivamente le ore di Educatore professionale che saranno n.1.440 anziché n.2.112 mentre le ore del Coordinatore responsabile e dello Psicologo resteranno invariate.

Il Gestore trasmette i nominativi degli operatori impiegati, unitamente al *curriculum vitae* di ciascuno e copia dei titoli comprovanti il possesso dei requisiti professionali indicati.

SI ALLEGANO:

- Copia Contratto (Qualora l'accoglienza sia realizzata in una struttura messa a disposizione a titolo gratuito da parte di un Ente pubblico);
- Planimetrie;
- Certificato agibilità;
- Certificazione di conformità degli impianti;
- Regolamento interno;
- Carta dei Servizi;
- Progetto educativo generale del servizio;
- Altro.